



CITTÀ DI SANLURI

Spett.le RAS
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Oggetto:ID: 12488] VIAVIAF0000059_ Procedura di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco eolico costituito da 15 aereogeneratori da 6 MW di potenza ciascuno, per una potenza complessiva di 90 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di San Gavino Monreale e Sanluri (SU).
Proponente: MONREALE WIND S.r.l..

Osservazioni Comune di Sanluri.

In riferimento alla procedura in oggetto, vista la nota MASE prot. n. 114873 del 21/06/2024 pervenuta al ns. protocollo n. 15817/2024, e successiva nota RAS prot. n. 19891 del 24/06/2024 pervenuta al ns. protocollo n. 15948/2024 con la quale la Direzione Generale dell'Ambiente RAS chiede agli Enti coinvolti di formulare, entro il 17/07/2024, osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento proposto dalla Società MONREALE WIND S.r.l.. per la costruzione e l'esercizio di un parco eolico dalla potenza complessiva di 90 MWp ricadente nel territorio del Comune di San Gavino Monreale, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel territorio del Comune di Sanluri, con la presente questa Amministrazione rappresenta la propria contrarietà e opposizione alla realizzazione dell'intervento, per le ragioni appresso indicate.

IMPATTI CUMULATIVI

Il Comune di Sanluri si vede coinvolto in innumerevoli procedimenti autorizzativi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, le cui opere di connessione si sviluppano fino alla Stazione Elettrica RTN 380/150 kV "SE Sanluri" di nuova formazione in località Genna de Bentu, che presenta una occupazione di suolo superiore a 10Ha, il cui sito è stato individuato sul territorio del Comune di Sanluri come nodo di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale attraverso l'elettrodotto aereo linea RTN 380 kV "Ittiri – Selargius", che a sua volta sarà collegata alla Stazione Elettrica "SE Nurri 2", mediante due elettrodotti aerei 380 kV ciascuno di lunghezza circa pari a 30 km.

Dall'esame delle pratiche pervenute inoltre si rileva che il collegamento avviene mediante realizzazione di una sottostazione da realizzarsi nelle immediate vicinanze della Stazione Elettrica RTN 380/150 kV "SE Sanluri", con ulteriore occupazione di suolo.

Considerato che ogni singola istanza si limita a rappresentare il tracciato della linea di connessione e gli ingombri della sottostazione in progetto, senza offrire una rappresentazione integrata di tutte le ulteriori istanze che sono pervenute, non è possibile determinare a priori l'esatta quantificazione della trasformazione che potrà subire il territorio interessato con l'approvazione dei diversi progetti proposti, né tanto meno prevedere le future implicazioni per gli impianti che saranno certamente proposti per il futuro.

È pertanto indubbio che le analisi progettuali, ed i relativi studi ambientali, non abbiano valutato gli effetti cumulativi di tutti gli impianti e le relative infrastrutture gravanti sulla medesima porzione di territorio, nelle sue componenti antropiche, ambientali e paesaggistiche, compromesse dall'accentramento di impianti elettrici di trasformazione e smistamento delle correnti elettriche prodotte anche a notevoli distanze, che possono avere ripercussioni negative anche in termini elettromagnetici.

VALENZA AGRICOLA E PAESAGGISTICA

L'area interessata dalla stazione elettrica e relative sottostazioni di collegamento, è classificata dal vigente Piano Urbanistico Comunale come area agricola di primaria importanza per la funzione agricola-produttiva, caratterizzata anche da una produzione tipica e specializzata, dove tutti i fondi agricoli risultano interessati da coltivazione o a riposo nel normale ciclo di rotazione agraria.

Le radicali trasformazioni imposte per l'approntamento e l'esercizio degli impianti di trasformazione e convogliamento di tutta l'energia elettrica prodotta dagli impianti di produzione elettrica da fonte rinnovabile di cui alle innumerevoli istanze pervenute in tutto il territorio della Marmilla, Trexenta e Sarcidano, ma anche in relazione ad impianti di accumulo come quello proposto in territorio comunale di Esterzili, rischia di compromettere la naturale funzione agricola pastorale che caratterizza il territorio.

Elemento distintivo del Comune di Sanluri infatti è la sua vocazione agricola e soprattutto nella coltivazione dei cereali, con la produzione di eccellenze riconosciute a livello locale e nazionale come su "Civraxiu De Saddori".

In particolare, il territorio comunale conserva ancora oggi una grande tradizione nella produzione cerealicola che ha portato il Comune di Sanluri a ricevere il riconoscimento di PANE DOP, frutto di un attento sfruttamento del territorio rurale.

VALENZA ANTROPICA

Al fine di garantire il corretto sfruttamento del territorio agricolo, il Comune di Sanluri è caratterizzato da una presenza antropica diffusa anche nei territori rurali, con diversi insediamenti sparsi e isolati composti da fabbricati funzionali all'attività agricola e fabbricati adibiti a dimora delle famiglie e delle maestranze occupate.

Per tale ragione, l'area interessata per l'ubicazione delle infrastrutture di trasformazione e convogliamento dell'energia elettrica, per quanto defilata rispetto al centro urbano, risulta comunque molto prossima a diversi insediamenti agricoli, con possibili ripercussioni negative sui livelli qualitativi di vita, pensando a interferenze elettro magnetiche ed acustiche.

Anche in questo caso, le valutazioni proposte nelle singole istanze non possono prescindere dagli effetti cumulativi prodotti dalla complessità di impianti ed infrastrutture che potranno essere messe in opera con l'approvazione delle diverse istanze.

QUADRO NORMATIVO IN EVOLUZIONE

Il D.Lgs. 199/2021 si prefigge l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese recando disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, e definisce gli strumenti, i

meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050. In particolare l'articolo 20 del medesimo decreto prevede che entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura, e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 281/1997, sono stabiliti principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili.

Tale decreto ha accelerato la corsa alle rinnovabili, forse spinti più dal profitto generato dalle risorse incentivanti che non dall'obiettivo della cosiddetta transizione energetica, in particolare nelle more dell'adozione dei decreti attuativi previsti.

Infatti, solo recentemente, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 02/07/2024, è entrato in vigore il Decreto Aree idonee per le rinnovabili, stabilendo *principi e criteri omogenei per l'individuazione da parte delle Regioni e delle Province autonome delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili funzionali al raggiungimento degli obiettivi* fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima.

Con tale previsione, il Consiglio Regionale della Sardegna ha recentemente approvato con Legge Regionale 3 luglio 2024, n. 5, "Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio, dei beni paesaggistici e ambientali", quali disposizioni di carattere transitorio, *al fine di scongiurare l'irreversibilità degli impatti sul territorio regionale derivanti dalle attività di realizzazione, installazione o avviamento di impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili in assenza di un aggiornamento e completamento della programmazione strategica regionale per lo sviluppo sostenibile e della pianificazione paesaggistica, urbanistica ed energetica regionale.*

CONSIDERAZIONI FINALI

Per le considerazioni sopra esposte, l'Amministrazione Comunale di Sanluri all'intervento proposto dalla Società MONREALE WIND S.r.l. che appare una mera speculazione ai danni del proprio territorio, incidendo pesantemente in una ristretta area di interesse strategico per lo sviluppo economico del Comune di Sanluri. L'intervento infatti non risulta affatto calato nella realtà locale, inserendosi nel territorio senza una debita comprensione delle specificità che lo caratterizzano.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Dott. Alberto Urpi



firmato digitalmente da:
URPI ALBERTO
il 17/07/2024 15:44
(SIG0000005295769)